

La pace di Westfalia

(15 mag.-24 ott. 1648)

Il termine si riferisce ai trattati di Osnabrück (tra Impero e potenze protestanti) e Münster (tra Francia e Impero), firmati dopo faticose e lunghe trattative.

Con il riconoscimento della libertà di culto, che venne estesa anche ai calvinisti, ebbe fine il lungo periodo di guerre di religione europee; solo nell'**Impero** continuava a valere il principio del *cuius regio eius religio*. La Germania, divisa in 350 stati, perse l'unità politica, iniziando così un lungo processo di decadimento sociale ed intellettuale.

La vera vincitrice della guerra fu la **Svezia**, che ampliò i suoi territori mediante l'acquisizione della Pomerania occidentale e di altri territori

dell'Impero fra cui il porto di Wismar (assicurandosi il controllo del Mar Baltico).

Anche la **Francia** uscì favorita dalla guerra, ed a Westfalia vi fu un trionfo politico del Cardinal Mazarino che aveva scelto di continuare l'offensiva militare anche dopo la morte di Luigi XIII (1643) che aveva lasciato come erede un bimbo di cinque anni (il futuro Re Sole).

Con il suo disegno politico il Cardinale mirava a liquidare la Spagna, che infatti era stata annientata sotto il profilo militare ed economico, e ad indebolire il più possibile l'unità dell'Impero asburgico. Alla Francia rimanevano dopo la Guerra dei Trent'Anni i tre vescovati lorenesi di Metz, Toul e Verdun (già assegnati alla corona francese con la Pace di Cateau-Cambresis nel 1559) e buona parte dell'Alsazia. Una Francia così forte, che estendeva i suoi territori fino alle rive del Reno, non offriva garanzie di sicurezza all'equilibrio internazionale.

La sconfitta costò alla **Spagna**, che si rifiutò di sottoscrivere la pace, un progressivo declino economico. Sotto il regno di Filippo IV (1621-65) vari segni di crisi sono il riconoscimento dell'indipendenza dell'Olanda, la perdita della Lorena, che interrompeva il collegamento via terra tra il Ducato di Milano e il Belgio (*Camino español*), e per finire la lunga guerra con la Francia, che terminò con la Pace dei Pirenei (1659). Con Carlo II (1665) inizia la fase di decadenza della monarchia spagnola.

